

Il dibattito sul futuro di Scienze internazionali e diplomatiche: «Nei locali vuoti da anni potrebbero trovar posto le associazioni»

# «Al Sid docenti di fama internazionale»

*Pipi (Radicali): via la partitocrazia dal corso di laurea e il Consorzio va chiuso*



Studenti universitari in assemblea: per Pipi (Radicali) è necessario apportare profonde modifiche alla gestione del corso di laurea, che è stato il primo a Gorizia

«È una gran bella cosa quella di ritrovarsi per fare festa, partecipare a tavole rotonde, scambiarsi ricordi e “fare rete”, è sicuramente rispettabile lo sforzo degli organizzatori, ma da laureato di Scienze internazionali e diplomatiche, io non posso partecipare a un evento sociale mentre la facoltà dell'ateneo di via Alviano in questo momento sta colando a picco»: è quanto si affretta a sottolineare, in una nota polemica inviata alla stampa, il militante radicale **Pietro Pipi**.

«Negli ultimi dieci anni – continua Pipi – il Sid ha ridotto la sua capacità attrattiva sia per studenti sia per corpo docente. Anzi, ha letteralmente tradito la sua missione. Bisognava puntare all'eccellenza e al merito, mentre si registra una fuga degli studenti dopo il triennio e un deprecabile attivismo di certi docenti per occupare comode e remuneratissime poltrone nei consigli di amministrazione non di biblioteche o centri di ricerca, ma di banche. Prova ne è il calo degli affitti».

«Nella nobile tradizione delle università americane – si legge ancora – le associazioni di studenti giocano un ruolo determinante perché vivono un sentimento di riconoscenza verso quella “famiglia” che li ha ospitati, formati e garantito strumenti per realizzarsi professionalmente. Io ho viva questa “memoria dell'anima” ed è per questo che da studente, assieme a Davide Porrati e al compianto professor Enrico Fasana, cui chiedo inutilmente da tempo venga dedicata l'aula magna della facoltà, ho promosso la laurea honoris causa a Sua Santità il XIV Dalai Lama, ed è per quanto ho ricevuto che ho recentemente promosso, con il sostegno di Gherghetta, borse di studio per studenti Sid presso le sedi di Bruxelles, Roma e New York di “Nessuno tocchi Caino”.

«Ma il grande progetto del Sid oggi è morto e la colpa è principalmente attribuibile al Consorzio. Un carrozzone para-pubblico voluto dalla Pro-

vincia con ambizioni clientelari e cementificatrici. Quale è stato il valore aggiunto di questa geniale invenzione dei partitocrati goriziani? Se possibile – sottolinea Pipi – bisognerebbe far sapere che, grazie alla regia dell'allora ministro degli esteri D'Alema, il Consorzio nel 2007 si è fatto promotore di un accordo con l'Università libica del dittatore Gheddafi, tanto che nessun professore di quella che continua a chiamarsi facoltà di Scienze internazionali e diplomatiche ha siglato l'appello di centinaia di docenti universitari italiani per opporsi al conferimento ignobile della laurea ad honorem al dittatore libico in Diritto».

«Ecco, il Sid è passato dalla laurea al Dalai Lama agli accordi con il Colonnello e i risultati sono tragicamente consequenziali. La mia proposta, da studente, da cittadino-contribuente goriziano e da militante radicale, è chiara: via la partitocrazia dal Sid, chiudere il Consorzio, chiudere la stagione degli appalti e del cemento utilizzando i risparmi per tre cose: contrattualizzare docenti di specchiata fama internazionale, allestire un professionale ufficio di collocamento, favorire insediamento nei locali vuoti da anni di associazioni di volontariato, degli industriali e delle forze economiche».

«Se poi Romoli volesse anche ritirare l'ordinanza “antischiamazzi” non farebbe male ed eviterebbe – conclude Pipi – che molti studenti reclamizzino, a ragione, Gorizia come un autentico mortorio».

## Il caso

# Inquinamento elettromagnetico Rota (Pd) sollecita il Comune

«Personalmente ritengo che un'azione di governo orientata alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio possa e debba essere l'elemento qualificante e caratterizzante di una qualunque amministrazione, indipendentemente dal colore politico della stessa, ma ancora una volta, e con profondo rammarico, mi vedo costretto a segnalare la “miopia” dell'amministrazione Romoli rispetto alle istanze dei cittadini che si ostinano a chiedere con insistenza l'applicazione dell'universalmente riconosciuto “principio della cautela” per la tutela della propria salute»: è quanto rimarca, in una nota, Marco Rota, consigliere comunale del Pd.

Il “casus belli” è rappresentato dalla variante n° 1 al Piano comunale di settore per la telefonia mobile, recentemente sottoposto al parere dei consigli di

quartiere e delle specifiche commissioni consiliari. «La variante comporta un cospicuo aumento degli impianti presenti sul territorio comunale ed anche se la soluzioni del “co-siting” (utilizzo di una stazione radiobase esistente), ampiamente ricercata nel Pstm, è di per sé sufficiente – sostiene Rota – a contenere il numero di antenne presenti in città evitando la proliferazione selvaggia di tralicci, non riduce certamente le fonti dell'inquinamento elettromagnetico difficilmente qualificabile nei danni che comporta ma profondamente radicato nel tessuto urbano».

«Ed è lo stesso decreto ministeriale 381/98 a suggerire, in modo del tutto previdente ed in applicazione al principio di cautela, ribadito dall'Organizzazione mondiale della sanità, che venga garantito oltre al rispetto dei limiti e dei valori anche il raggiungimento di even-

tuali “Obiettivi di qualità”. La definizione “obiettivo di qualità” comporta – continua l'esponente del Pd – l'introduzione di misure che mirano a ridurre ulteriormente l'esposizione della popolazione anche nel caso siano già rispettati i limiti e le misure di cautela definite nel decreto 381/98: tengo però a precisare che aver fissato un limite insuperabile non significa automaticamente doversi uniformare a esso, nel senso che il rispetto dei limiti imposti dalla legge è una condizione necessaria ma non sufficiente a garantire che la salute non sia in concreto lesa».

«Per quanto sopra esorto l'amministrazione ad avviare, fin da subito, una costante azione di monitoraggio degli impianti esistenti per verificare – conclude il consigliere comunale – la compatibilità delle misurazioni rilevate rispetto a quanto contenuto nel nuovo Pstm».

## Komel: serve un'Europa del lavoro che difenda i diritti sociali e civili

A conclusione della campagna elettorale per il Parlamento europeo il candidato indipendente e l'unico della regione Friuli Venezia Giulia nella lista Sinistra e libertà, Igor Komel, in una conferenza stampa tenutasi ieri mattina a Gorizia, ha sottolineato che «Sinistra e libertà nasce per riunire e far vivere le culture della sinistra italiana e per un'Europa del lavoro, dell'ambiente e dei diritti sociali e civili. Inoltre, stiamo impegnando le nostre energie per un nuovo volto della sinistra in Italia, la sinistra della sincerità».

A sostegno della candidatura di Igor Komel, candidato indipendente per il Parlamento europeo nella lista Sinistra e libertà si sono, nei giorni scorsi, espressi pure vari artisti musicali locali come il mitico batterista delle Tigri, Gigi Lo Re, la cantante degli Zuf de Zur, Gabriella Gabrielli, David Cej dei Radio Zastava, Peter Gergolet dei Blek Panters, Aleksander Ipavec dell'Etnoploc trio, il cantante Maurizio Tatalo di Udine e la voce solista dell'ex Pantere di Gorizia, Vili Princic.



Igor Komel è l'unico candidato goriziano

## Arrivederci sole e caldo, nel week-end previste piogge anche abbondanti

E' decisamente un week end all'insegna dell'acqua quello che si apre oggi, un sabato e una domenica che certo non faranno la gioia dei tanti goriziani che attendevano con ansia il primo fine settimana di giugno per dedicarsi al relax sulle spiagge di Grado o Lignano. Anche non andando al mare, però, ci sarà modo di bagnarsi lo stesso visto che sono previste soprattutto per la giornata di oggi precipitazioni piuttosto intense sulla provincia di Gorizia e sul resto del Friuli Venezia Giulia. Già la giornata di ieri è stata caratterizzata da piogge intermittenti e da temperature massime che non hanno superato i 23 gradi nel capoluogo isontino.

Oggi, secondo le previsioni degli esperti dell'osservatorio meteorologico regionale

dell'Arpa, lo scenario sarà lo stesso: avremo ancora su Gorizia e provincia cielo coperto con piogge anche intense. Soffierà lo scirocco e anche in serata avremo ulteriori episodi temporaleschi. Le temperature massime saranno comprese tra 19 e 22 gradi centigradi mentre le minime saranno attestate tra 15 e 18 gradi.

Domani su Gorizia e provincia, sempre secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico regionale, avremo tempo instabile con nuvolosità variabile, probabili piogge da moderate ad abbondanti e temporali. Soffierà ancora scirocco piuttosto forte. Le temperature massime domani saranno comprese tra 21 e 24 gradi mentre le minime non saranno superiori a 15 - 18 gradi.